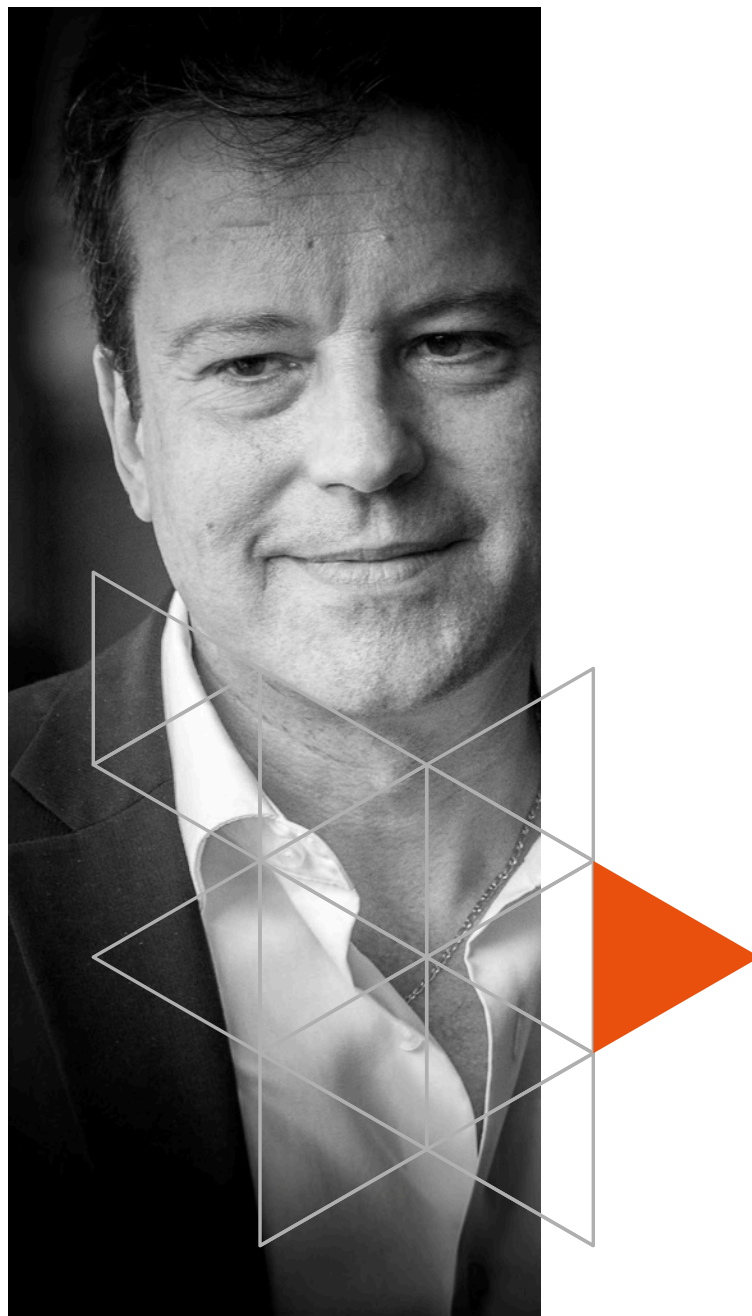


LETTERA AGLI STAKEHOLDER



“L’esercizio 2023 si è chiuso con un risultato positivo, seppur limitato dagli impatti del conflitto russo-ucraino, che ha costretto Mani Group a cedere le attività in Russia, e per effetto delle conseguenze del rallentamento di molte economie in Europa, con punte particolarmente gravi in Germania.

Gli scenari irrequieti e conflittuali degli ultimi anni hanno causato anche un allentamento della tensione verso pratiche di business sostenibili. Pensiamo che le questioni di un’economia sostenibile siano troppo importanti per lasciarle in balia delle decisioni di una disorientata classe politica e, insieme a molti attori internazionali, abbiamo mantenuto e sviluppato i nostri piani ESG, oltre ad aver fornito il nostro apporto alle istituzioni del settore.

Crediamo che lo scenario ESG contribuisca al miglioramento ambientale e sociale e, tramite pratiche di buona governance delle aziende, riesca anche a stimolare un radicamento di etica ed equità nel business. È grazie alla nostra visione e determinazione nell’includere tra i driver lo sviluppo sostenibile, che le nostre aziende hanno orientato le proprie attività di R&D e i nuovi investimenti ottenendo, dopo anni, un posizionamento competitivo che ci differenzia.

Sistemi e soluzioni che includono nuovi materiali e nuove tecnologie hanno caratterizzato l’evoluzione del Gruppo in tutte le aree, consentendo di offrire a tutti i segmenti di clientela una vasta gamma di prodotti e servizi innovativi e certificati nelle prestazioni e negli impatti.

I prodotti e i sistemi del Gruppo sono destinati a molti e diversi settori di mercato. La visione di sviluppare soluzioni specializzate per i vari utilizzi ha da sempre garantito ai nostri clienti e ai nostri partner di beneficiare dei materiali e delle tecnologie più innovative, creando le condizioni per uno sviluppo stabile e di alto posizionamento competitivo.”

Francesco Mani, Presidente Mani Group SpA

LETTERA AGLI STAKEHOLDER



“È tempo che l’approccio consapevole alle tematiche ambientali, sociali e di etica nella governance guidi lo sviluppo del business. Ed è anche tempo che gruppi di aziende come il nostro testimonino senza indugio l’effetto positivo di questo approccio.

Il maggior coinvolgimento delle persone le fa sentire realmente partecipi e motivate nel miglioramento della sostenibilità dei prodotti, interessate nell’attenzione all’ambiente e abilitate a una completa espressione della propria personalità e professionalità per la trasparenza nella gestione delle attività: ecco il maggior risultato, qualificante della crescita qualitativa e trasformativa. È tempo, infine, che la prevalente apprensione dei condizionamenti ESG sugli impatti nel breve periodo per la ricchezza economica dell’impresa ceda il passo alla consapevolezza che con l’agire per uno sviluppo sostenibile dell’azienda si crea maggiore ricchezza nel medio e lungo periodo, creando così le condizioni per uno sviluppo duraturo. L’approccio organizzativo flessibile e aperto alle collaborazioni, insieme alle innovazioni di prodotti e servizi messe in atto dal Gruppo, ha consentito di superare le difficoltà economiche del difficile momento geo-politico mondiale. Sono state riviste le opportunità di collaborazione nelle catene di fornitura e nella proposta al mercato di tecnologie e materiali che aiutano a realizzare la transizione green e stabilizzare il servizio ai clienti con soluzioni avanzate e differenzianti.

Il percorso tracciato dalla nostra vision continua nell’obiettivo di trasformare l’approccio alle costruzioni e all’utilizzo degli acciai in una direzione sempre più efficiente, sicura e sostenibile.”

Enrico Frizzera, CEO Manni Group SpA